

La partecipazione al seminario è gratuita.
Per motivi organizzativi è necessario comunicare
l'adesione alla segreteria entro il 13 dicembre 2010

SE L'ITALIA PUNTA SULL'ICT

OSTACOLI, STRUMENTI
E POTENZIALITÀ
PER RILANCIARE
LA CRESCITA
E CONQUISTARE
NUOVI MERCATI

PROGRAMMA

9.30 Registrazione dei partecipanti

10.00 **LO SCENARIO ECONOMICO TRA FRENATA E RILANCIO. IL DRIVER DELL'ICT**

Luca Paolazzi

Direttore Centro Studi Confindustria

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE INTELLIGENTI

Francesco Profumo

Politecnico di Torino

10.45 Ne discutono:

Daniele Franco

Banca d'Italia

Giampaolo Galli

Direttore Generale Confindustria

Daniel Gros

Direttore Ceps

David H. Thorne

Ambasciatore Stati Uniti in Italia

12.15 **LE RISPOSTE DELLA POLITICA ECONOMICA**

Paolo Gentiloni

Presidente Forum ICT

Renato Brunetta

Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

12.45 Conclusioni

Emma Marcegaglia

Presidente Confindustria

La ripresa globale si consolida. Il rallentamento estivo si sta rivelando passeggero. Persistono instabilità e incertezza causate dai nodi irrisolti della crisi: disoccupazione elevata, sistemi bancari vulnerabili, conti pubblici da correggere, prezzi delle case elevati, impianti sottoutilizzati. Le fibrillazioni dei mercati valutari e finanziari rispecchiano e amplificano il sentimento di precarietà e accorciano l'orizzonte delle decisioni di famiglie e imprese. Il coordinamento internazionale non è adeguato a rinsaldare le aspettative e ridurre gli squilibri esterni. Le economie marciano in ordine sparso: bene USA e Germania; surriscaldati i principali emergenti; a rilento Giappone e alcuni Paesi europei. Ciò giustifica agende politiche, anche monetarie, ispirate soprattutto alle esigenze nazionali. Il disaccordo e l'indecisione, massimi in seno all'Europa, nell'affrontare le difficoltà globali costituiscono il rischio maggiore. L'Italia è in affanno, a riprova dei limiti competitivi sperimentati prima della crisi. Il quadro parlamentare non aiuta a varare e attuare le urgenti riforme strutturali. Colmare il grave ritardo nell'ICT è una priorità del Paese e delle imprese e offre un'opportunità di rilancio.